



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 94

LA REGIONE VENETO INTERVENGA URGENTEMENTE PRESSO IL MINISTERO DEL LAVORO PER L'EMANAZIONE DEI DECRETI ATTUATIVI UTILI ALL'APPLICAZIONE DELLO SCONTO CONTRIBUTIVO INPS PER LE IMPRESE

presentata il 28 aprile 2021 dai Consiglieri Soranzo, Polato, Speranzon, Formaggio e Razzolini

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- il tessuto economico e produttivo italiano, veneto in particolare, è fatto prevalentemente da piccole e medie imprese: i dati dell'Ufficio Studi della CGIA di Mestre ci fotografano su scala nazionale il 98%, il 92% secondo il Sole 24Ore, delle imprese italiane che hanno meno di 20 addetti, danno lavoro al 54,6% degli occupati e producono il 37% del valore aggiunto nazionale annuo, "score" non riscontrabile in nessun altro grande paese dell'Unione Europea;
- sulle nostre imprese, in modo particolare sulle imprese piccole e micro che per ragioni dimensionali non possono bilanciare le perdite con la presenza diversificata nel mercato globale, si è abbattuta con un impatto devastante la pandemia da Covid-19, che ha colpito tutto il nostro Sistema Paese ma in particolar modo il settore del terziario e dei servizi, chiusi forzatamente da oltre 1 anno a colpi di DPCM;
- i Governi Conte e Draghi hanno stanziato fino ad ora 64,7 MLD di euro, non comprese per completezza di informazione le misure per agevolare l'accesso al credito e lo slittamento di alcune scadenze fiscali, dei quali solo 22,8% a fondo perduto. Una cifra di per sé stessa sicuramente rilevante, ma assolutamente insufficiente se rapportata alla contrazione di fatturato delle imprese italiane nel 2020 che è pari a 350 MLD di euro, perché lo stanziamento dei Governi Conte e Draghi copre solo il 18,5% delle perdite;

CONSIDERATO CHE:

- il grido di allarme delle nostre imprese si era già levato forte nell'agosto 2020, ancora in tempi lontani dalla seconda ondata Covid-19, quando (fonte Sole 24Ore) il 60% delle imprese denunciava problemi di liquidità tanto da far temere di non

poter generare i flussi di cassa necessari a garantire l'ordinaria operatività aziendale;

- la situazione attuale dopo la terza ondata Covid-19 è per le imprese inevitabilmente una situazione di crisi economica pesantissima, alla quale in prospettiva si sovrappone una crisi sociale e del nostro tessuto di comunità;

- dei 35,5 MLD di euro di aiuti previsti per l'anno in corso, giova ricordare che 6,5 MLD sono destinati per la decontribuzione Inps per le nuove assunzioni, 6,3 MLD come credito d'imposta per gli investimenti. A questi si aggiungono i 2,5 MLD di decontribuzione Inps in capo alle Partite Iva che l'anno scorso (2020) hanno perso oltre 1/3 del Fatturato;

RITENUTO CHE:

- queste misure non rispondono purtroppo con efficacia al bisogno di liquidità delle imprese e alla assoluta necessità di ripartire il più in fretta possibile affinché l'uscita dal mercato non sia definitiva. La questione si pone con particolare evidenza per le PMI, perché le summenzionate misure di sostegno non tengono conto che le imprese allo stato attuale non hanno necessità di assumere, perché non hanno la liquidità per attivare nuovi investimenti, e perché a causa della mancanza del decreto attuativo del Ministero del lavoro che doveva essere approvato nel mese di marzo, non possono beneficiare dello sconto contributivo;

- ne consegue che le imprese italiane, rispetto alle loro competitors straniere, si apprestano a ripartire nella fase post pandemica, con un gap dato dagli aiuti economici, ristori o indennizzi che li si voglia chiamare, arrivati in misura insufficiente e in ritardo. A questo dato va aggiunto che molte PMI hanno purtroppo già cessato la loro attività o si apprestano a farlo nell'immediato futuro con un grossissimo rischio, ipotesi non più di scuola, di desertificazione aziendale ed occupazionale nel nostro Paese;

tutto ciò premesso

impegna la Giunta regionale

ad attivarsi in Conferenza Stato Regioni e in tutti i tavoli con il Governo per chiedere con forza e determinazione l'emanazione dei decreti attuativi che rendano possibile la applicazione della decontribuzione Inps per generare liquidità immediata alle imprese.